



Alle famiglie
Ai sacerdoti
Alle comunità parrocchiali

Carissimi,
questo foglio, che riporta alcune **indicazioni pastorali** e tutte le **proposte operative** per l'anno 2016-2017, vuole essere un piccolo regalo per ciascuno di voi.

— **Per ogni famiglia**, che vive con gioia e fatica il suo essere "intima comunità di vita e di amore": speriamo che attraverso queste righe trovi qualche spunto che la possa sostenere e nutrire nel suo cammino, compagni di viaggio con cui condividere i momenti di gioia e qualche mano amica da afferrare nei momenti di difficoltà.

— **Per i sacerdoti**, che credono nella famiglia e nel suo essere "buona notizia per il mondo" e sognano che le loro parrocchie diventino "famiglia di famiglie": nell'amicizia e nell'impegno pastorale accanto agli sposi troverà incoraggiamento ed entusiasmo il loro ministero, spesso difficile e faticoso.

— **Per le comunità parrocchiali**, che sempre più avvertono che la famiglia è la principale "via" della loro missione evangelizzatrice, e al tempo stesso vivono la difficoltà di incontrare le famiglie e di camminare con loro: oltre alle proposte indicate sul retro, offriamo il nostro aiuto per iniziative di pastorale familiare a livello locale.

indicazioni pastorali

Nel fare nostre le indicazioni del Vescovo per l'anno 2016-17, per sviluppare il tema dell'abitare, ed ispirandoci a documenti ecclesiali, evidenziamo alcune attenzioni pastorali che riguardano la dimensione "familiare", specifica del nostro mandato.

"Viviamo in un tempo di crisi: economica, lavorativa, educativa, culturale. Come abitare questo tempo, queste sfide? (...) Se Dio ci ha chiamati a vivere in questo contesto storico, non è un caso. È tempo benedetto da Dio e affidato alle nostre mani"¹. Ecco davvero un bell'invito a non temere, a non scoraggiarci, a non cedere alla tentazione di fuggire altrove. È l'invito alla responsabilità e all'impegno, al lasciarci coinvolgere e fare la nostra piccola e quotidiana parte, a dare forma all'ambiente rendendolo migliore, più abitabile. Siamo consapevoli che abitando si educa, e, insieme a papa Francesco, siamo grati a quelle molte famiglie che, "ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte"².

Ci sembra particolarmente opportuno raccogliere e rilanciare l'appello del nostro vescovo: "Non smettiamo di farci vicini alla quotidianità delle famiglie. (...) Poniamo attenzione ai tempi e alle problematiche della famiglia, in particolare ai giovani, agli anziani e ai sofferenti"³. Pertanto desideriamo, quest'anno:

- in primo luogo invitare i presbiteri e le comunità cristiane a **considerare maggiormente, rivalutare e sostenere la quotidianità delle famiglie**, nonostante i limiti e le imperfezioni, consapevoli che l'abitare ordinario e feriale è la vocazione pre-dominante, come lo fu per Gesù, nei suoi ben trent'anni di vita, nascosta e feriale -ma feconda-, trascorsi nella casa di Nazareth;

- in secondo luogo esortare ogni famiglia al "**dinamismo abitativo**", ad essere cioè presenti in modo sempre nuovo, attivo e creativo negli ambienti domestici e nelle relazioni, anziché stazionare ripiegati su se stessi, chiusi in "appartamenti"; a chi gli chiese: "Maestro, dove abiti?", Gesù rispose "stimolando un movimento", e non fornendo un indirizzo civico preciso.

In conclusione, ripensando a quest'ultima domanda, è curioso scoprire come nella lingua inglese ("Where do you live?") chiedere "dove abiti?" equivalga a chiedere: "dove vivi?". Dunque, quest'anno, buona "vita" a tutti! E, a proposito di vita, facciamoci anche tanti auguri di buon compleanno: la nostra Chiesa locale (la diocesi), il 17 luglio 2017 compirà ben 200 anni di vita!

NOTE:

¹ Piero Delbosco, Lettera pastorale "Abitare", 2016, pag.14.

² Papa Francesco, Esortazione apostolica "Amoris laetitia", 2016, n.57.

³ Piero Delbosco, Lettera pastorale "Abitare", 2016, pag.11.